



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA
DELEGAZIONE REGIONALE PER IL VENETO**

<< Gen. Giuseppe Dal Fabbro >>

c/o Bertola comm.re Maurizio -- (31057) Silea (TV) -- Via G. Matteotti, 7

Tel.: 0422/361568 – cell.: 339746133

Verbale del 24° Congresso Regionale del Veneto ---22 marzo 2014

Il giorno 22 marzo 2014, convocati dal Delegato Regionale per il Veneto Bertola comm.re Maurizio, mediante lettera datata 10-03-2014 si sono riuniti i Presidenti Provinciali delle Sezioni A.N.Art.I. del Veneto, insieme ai loro accompagnatori, presso la sede della Sezione Artiglieri di Padova in Via Cavallotti, 2 per trattare il seguente ordine del giorno:



- 1) Saluto alla Bandiera Italiana
- 2) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, del 19 ottobre 2013
- 3) Situazione delle Federazioni e Sezioni Provinciali
(Sezioni silenti da accorpate, da sciogliere e sezioni senza abbonamenti)
- 4) Situazioni abbonamenti del 2014
- 5) Situazioni verbali delle assemblee delle federazioni e sezioni (su modello unificato)
- 6) Raduni previsti in Veneto nel 2014
- 7) Proposte e proteste al Delegato che desiderate siano portate al prossimo Consiglio Nazionale
- 9) Varie: data e luogo da decidere per la prossima riunione

Il 24° Congresso Regionale dei Presidenti Provinciali delle sezioni A.N.Art.I. del Veneto è stato, gentilmente, ospitato presso la sede della sezioni artiglieri di Padova.

Il Congresso è presieduto dal Delegato Regionale per il Veneto, comm.re **Bertola Maurizio**.

Svolge la funzione di Segretario verbalizzante, l'artigliere da montagna **Todero Luciano**

PREMESSA

Il presente Congresso Regionale è stato caratterizzato dalla gentile ed autorevole presenza del Presidente Nazionale dell'A.N.Art.I. **gen. Rocco Viglietta**.

Alle ore 10,30 - prima dell'inizio dei lavori del Congresso, nel cortile antistante la sede della sezione A.N.Art.I. di Padova, si è svolta la cerimonia dell'Alza-bandiera, accompagnata dal canto dell'Inno Nazionale.

Alle ore 10,45 i congressisti si sono recati nella sala riunioni della stessa sede per iniziare i lavori del Congresso.

Svolgimento del 24° Congresso Regionale

Prima d'iniziare la trattazione dei punti all'O.d.G. il Presidente consegna a tutti i partecipanti una cartella contenente:

- 1) Elenco dei partecipanti -- 2) Ordine del giorno -- 3) Copia del Verbale del 19 ottobre 2013
- 4) Elenchi dei Presidenti delle Sezioni del Veneto (aggiornato al 22/03/2014)
- 5) Prospetto dei censimenti del Veneto (aggiornato al 22/03/2014)
- 6) Prospetto dei Verbali di assemblea (aggiornato al 22/03/2014)
- 7) Prospetto per Provincia (bollini ed abbonamenti anno 2013)

I succitati documenti vengono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante

Si procede quindi all'appello nominale delle Province rappresentate e dei rispettivi Presidenti ed accompagnatori degli stessi:

Belluno Fontana Costante (Presidente Prov.) – Pol Benvenuto

Padova Pesola Nunzio (Presidente Prov.) - Bortot Fioravante – Savin Bruno – De Palo Carlo
Pellegrini Luciano

Treviso Bertola Maurizio (Del. Reg.) – Mucelli Luigi – Giordan Giorgio – Todero Luciano

Rovigo Daddato Domenico (Presidente Prov.) Sanna Giuseppe – Lombardi Giuseppe

Venezia Rossi Mario (Presidente Prov.) – Rubin Enrico – Franzo Carlo – Facchina Giorgio

Vicenza Vivian Renato (Presidente Prov.) – Lanaro Piergiorgio – Maculan Luciano

Verona Danieli Giannantonio (Presidente Prov.) – Fratton Giuseppe – Busnello Aldo – Faccin Aldo

In totale ci sono 25 (venticinque) persone presenti.

Accertato che tutte le 7 province del Veneto sono adeguatamente province rappresentate il Presidente Bertola Maurizio dichiara aperto ufficialmente il 24° Congresso Regionale del Veneto alle ore 11,00.

Punto due

Il verbale della seduta precedente, del 19 ottobre 2013, viene letto ed approvato all'unanimità.



TAVOLO DELLA PRESIDENZA

Il Delegato Regionale comm.re Bertola Maurizio

Il Presidente Nazionale generale Rocco Viglietta

Il Segretario Artigliere da montagna Luciano Todero

Punti tre – quattro – cinque

La situazione delle Federazioni e delle Sezioni Provinciali nei riguardi dei censimenti e degli abbonamenti al giornale "L'artigliere" sono ben evidenziate negli allegati (5) – (6) - (7) che sono stati consegnati ad ogni federazione provinciale, prima dell'inizio della seduta.

Dal presidente del congresso Bertola Maurizio vengono così sintetizzati i dati delle sezioni operative del Veneto nell'anno 2013:

Sezioni attive: 111 --- Soci iscritti: 4.592 --- Abbonamenti al giornale "L'Artigliere" 1.505

Espletate le succitate formalità di rito, ma necessarie per fotografare la situazione delle sezioni A.N.Art.I. del Veneto il presidente Bertola ringrazia il presidente Nazionale generale Rocco Viglietta per la sua presenza al Congresso regionale dei Presidenti delle sezioni A.N.Art.I. del Veneto e gli porge in nome di tutti i presenti un cordiale saluto di benvenuto.

Invitati dallo stesso generale Viglietta i presenti gli presentano subito alcune richieste:

a) Se c'è la possibilità che venga nominato un vice-presidente nazionale residente nelle regioni dell'Italia del Nord.

Il gen. Viglietta risponde che la nomina dei vice-presidenti nazionali dipende dal voto dei 14 delegati regionali, riuniti annualmente a Roma nella sede centrale dell'A.N.Art.I.

b) Non sempre le richieste per avere la nomina a Cavaliere di qualche socio benemerito sono accolte in tempi ragionevoli o non vengono accolte per niente.

Il generale Viglietta spiega la prassi adottata dal Ministero della Difesa per dare corso alle richieste. Una volta giunte alla sede nazionale dell'A.N.Art.I. sono trasmesse a chi di dovere e dopo tale adempimento il resto della richiesta non rientra più nelle competenze della Presidenza Nazionale dell'A.N.Art.I.

Il Ministero, tra le altre cose, per conferire le onorificenze tiene conto del numero di aderenti all'associazione che le presenta. Percentualmente l'A.N.Art.I. non ha grandi numeri in confronto ad altre associazioni ed è questo il motivo delle lunghe attese per avere quanto richiesto.

Precisa, su richiesta, che al signor Antonio Biasi della sezione di Ceggia è stato conferito di recente il titolo di Cavaliere in base ad una richiesta inoltrata da circa 10 anni.

Vengono, di seguito, posti altri quesiti sulla redazione del Giornale "L'Artigliere" (ad esempio, dare più attenzione ai fatti del presente che alla storia del passato).

Il generale Viglietta, ora anche direttore responsabile del giornale, prende atto delle considerazioni emerse e nei limiti del possibile vedrà di conciliare le richieste di dare maggiore spazio alle notizie di attualità, con il necessario ricordo delle vicende storiche dell'arma d'artiglieria.

c) Viene chiesto al generale Viglietta dove devono essere custoditi i labari delle sezioni, definitivamente, estinte.

Il generale Viglietta risponde che i labari devono essere consegnati alla sede nazionale nella quale esiste un apposito spazio espositivo dove i labari stessi sono ben visibili e, in un certo senso, rendono testimonianza della storia della nostra associazione. Qualora una sezione chiusa dovesse essere riaperta il labaro depositato nella sede nazionale, verrà ad essa restituito.

Il vice-presidente della Sinistra Piave (TV) cav. Giorgio Giordan fa presente che a Vittorio Veneto esiste il "Sacriario delle Bandiere" gestito dall'ASSOARMA. Il generale Viglietta prende atto, con soddisfazione, dell'esistenza del suddetto sacriario.

Punto sei

Esaurite le domande sulle questioni contingenti, si procede alla presentazione dei raduni previsti nel Veneto durante il corrente anno 2014.

1) A Castelfranco Veneto, in data 15 giugno ci sarà un raduno a carattere Interregionale per festeggiare i 90 (novanta) anni di fondazione della sezione.

2) Al forte Biondella di Verona ci sarà l'annuale cerimonia in ricordo di Carlo Ederle a cura dei familiari dello stesso, ed anche proprietari del forte. La data è prevista per lo stesso 15 giugno.

Il generale Viglietta manifesta la sua ferma intenzione di partecipare ai due eventi. Vista l'impossibilità di spostare la data del raduno a Castelfranco, il presidente della federazione di Verona, avvocato Giannantonio Danieli, si fa carico di mettersi in contatto i signori Ederle per spostare la data della cerimonia al forte Biondella il giorno 14 giugno e poi comunicherà l'esito della richiesta stessa.

3) In data 12 ottobre a Portogruaro (VE) ci sarà la presentazione di un libro sulla storia e gli eventi riguardanti l'arma d'artiglieria, accaduti nel Veneto, con particolare riferimento ai soldati caduti e onorati con le medaglie al merito.

4) In data 2 giugno ci sarà una manifestazione a Scorzè (VE) in occasione delle Festa della Repubblica.

5) Vicenza conferma i tradizionali raduni a Bocchetta Campiglia (6 luglio) e al Forte Verena (27 luglio)

Esaurita la trattazione dei principali punti posti all'ordine del giorno il presidente Bertola invita il generale Viglietta a esporre quanto ritiene necessario ai presenti.

In primis, il generale Viglietta rammenta la data di acquisizione della sede nazionale dell'A.N.Art.I. a Roma, in Via Aureliana, 24: il 12 gennaio 1939. Per tale motivo la sede stessa ha urgente bisogno di essere messa in regola con le vigenti normative di sicurezza, trattandosi di un luogo accessibile al pubblico. In particolare è stato rifatto il vetusto impianto elettrico anche per renderlo idoneo all'allacciamento dei moderni computer e di tanti altri accessori. Confida nella generosa adesione delle sezioni per sopperire alle spese sostenute per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico.

Il generale Viglietta manifesta peraltro la sua intenzione, dopo aver esaminato e risposto ai quesiti dei presenti, di presentare considerazioni di più "ampio respiro" concernenti la vita dell'A.N.Art.I., considerazioni di seguito riportate, di seguito, integralmente:

Carissimi,

Prendo la parola con molto piacere a termine di questa mattinata e in questa magnifica sala.

Innanzitutto rinnovo il mio saluto al Commendatore Bertola, vostro Delegato, al Presidente della Federazione e della Sezione, padroni di casa e a tutti voi Presidenti di Federazione e Sezione e loro accompagnatori. Arrivando a Padova questa mattina, dopo un comodo viaggio (nonostante la sveglia molto anticipata!) riflettevo a quando sono arrivato nel Veneto nel lontano 1978, Capitano appena diplomato dalla Scuola di Guerra di Civitavecchia, per prestare servizio nel Comando della Divisione "Folgore".

Ho avuto occasione di ammirare Treviso, dove vivevo, di visitare molte delle vostre belle Città, di visitare molti dei Reparti allora dislocati nella Regione: dal 33^o Reggimento Artiglieria, al 41^o Reggimento, pesante campale, dal Comando Artiglieria contraerea, ai vari siti dei missili Hawk, al Reggimento Lagunari "Serenissima", al Battaglione Trasmissioni, ecc.

Si tratta di Unità in cui probabilmente molti di voi hanno prestato servizio ma che oramai per la maggior parte sono state sciolte o trasferite.

Più tardi, in questa bella sala, ho rivisto molti visi noti delle Sezioni venete, che ho incontrato brevemente nelle occasioni associative, che ho salutato ed ammirato durante lo sfilamento del XXVIII Raduno Nazionale a Prato e di cui seguo le molte attività svolte attraverso le cronache inviate per la pubblicazione sul Giornale.

E' la terza volta che vengo nel Veneto dopo che i Delegati Regionali hanno voluto eleggermi alla carica di 11° presidente Nazionale.

Una in occasione dell'inaugurazione di questa bella sede. In seguito per partecipare alla cerimonia svolta a Fonte il 26 maggio 2013, (cerimonia ottimamente organizzata da Franco Marsango).

Ringrazio il Delegato regionale per avermi invitato e per avermi dato la possibilità di incontrarvi.

Lo scorso giovedì ho avuto occasione di parlare con il Gen. Vittorio Olivieri, nostro Presidente Nazionale Onorario. Sta bene, vi saluta, ed il 2 aprile p.v. compirà 80 anni.' Come sapete, ha guidato l'Associazione per oltre 18 anni; da lui ho appreso molto nei miei anni di Vice - presidente e lo ringrazio ancora pubblicamente.

Vi ringrazio, unitariamente, per quello che state meritoriamente facendo per la nostra Associazione.

Attraverso di Voi saluto i quasi **4600 Soci** che voi rappresentate: nel loro insieme gli Artiglieri veneti costituiscono circa il 36% di tutta l'A.N.Art.I.

Potete immaginare, quindi, con quanto piacere ed anche con una certa emozione sono venuto ad incontrarvi. Non mi è possibile parlare, per ragioni di tempo, delle tante meritevoli attività che le Sezioni venete hanno svolto nel corso dell'anno: alcune hanno avuto luogo in *occasione* delle *ricorrenze tradizionali* dell'Artiglieria (15 giugno e 4 dicembre) ma molte altre sono state organizzate con il desiderio di stare insieme, di onorare degnamente i nostri Caduti, di partecipare alla vita e alle attività delle rispettive comunità locali, di celebrare le ricorrenze della costituzione delle varie Sezioni.

Grazie ancora a tutti voi per quanto avete fatto, con fervida volontà realizzatrice.

Durante la mattinata ho ascoltato con attenzione le relazioni, i commenti, le tante proposte e le critiche che avete presentato in nome delle Sezioni che rappresentate.

Da tutto ciò emerge un'immagine molto positiva della nostra Associazione: siete una realtà viva, pulsante, animata da entusiasmo, amore per la nostra Arma e per i valori che essa rappresenta.

Voi siete gli eredi delle 18 Medaglie d'Oro al Valor Militare e delle moltissime altre decorazioni d'Argento e di Bronzo concesse ad Artiglieri che sono nati nelle vostre Città e nelle vostre campagne, hanno vissuto nei luoghi da cui ora siete venuti voi, si sono sacrificati ed hanno risposto *alla* chiamata della Patria; in molti casi hanno sacrificato la loro vita per difenderla, con l'orgoglio di indossare i nostri colori giallo-neri.

I vostri commenti, le vostre critiche e le vostre proposte saranno raccolti e sintetizzati dal vostro Delegato Regionale, che ne farà oggetto di proposte nel corso del Consiglio Nazionale 2014, che si svolgerà a Roma tra 10 giorni.

Io stesso ne ho presa buona nota e le terrò ben presenti per trasmetterle anche agli altri Delegati, quando riguardano aspetti che potrebbero essere d'interesse anche di altre Regioni.

Nello stesso tempo le riporterò ai Colleghi della Presidenza nazionale, che cercano di assistervi nella soluzione dei vari problemi di sezione e di tenere presenti le vostre richieste.

Come commento generale da parte mia, posso dirvi che sia nei 7 anni in cui sono stato Vice-presidente sotto la guida esperta e sagace del Gen. Vittorio OLIVIERI, sia nei 12 mesi trascorsi da quando mi è stato affidato l'onore (e l'onere) di guidare l'Associazione, ho sempre seguito con passione e totale partecipazione intellettuale gli eventi che si sono svolti; quando ho potuto ho presenziato ad alcune

manifestazioni; ho sempre letto le segnalazioni, talora molto dettagliate e sostanziali e talaltra molto più "epidermiche", che avete mandato alla Presidenza.

Ho preso coscienza dei problemi che state vivendo, sono informato delle difficoltà che incontrate, spesso della mancanza di sedi appropriate, della scarsità di risorse che vi rendono difficile organizzare le cose come vorreste, ecc ..

Se può essere di qualche consolazione, si tratta di problemi che stanno vivendo tutte le Associazioni, in misura più o meno grave: in ogni riunione di coordinamento svolta periodicamente presso ASSOARMA il problema viene sollevato, ma non si intravedono soluzioni.

La scarsità di risorse è nota a tutti, le Unità dell'Esercito (tra cui i Reggimenti di Artiglieria) si stanno gradualmente riducendo; dagli oltre 300.000 soldati che erano alle armi quando molti di noi erano in servizio, ci si dovrà ridurre a meno di 170.000 (e successivamente a 150.000) tra uomini e donne delle 3 Forze Armate; molte Caserme sono state dismesse o lo saranno nei prossimi anni.

La presenza di Volontari - che come tali hanno diritti differenti da quelli che avevano i Soldati di Leva quando noi eravamo comandanti nei vari gradi - impediscono di impiegarli nei giorni festivi o di sabato in attività extra-servizio se non con la corresponsione di straordinari; i mezzi militari possono essere impiegati per attività non addestrative o operative solo in determinate e ben precise situazioni.

Tutto questo impedisce che si possano avere tra noi, nelle nostre manifestazioni, drappelli di personale in uniforme se non in specifiche condizioni, cioè per noi solo nei Raduni Nazionali

Voglio farvi un piccolo riferimento storico: rivedendo le cronache di quello che è stato il nostro passato, ho trovato che nel 1973, quando si svolse a Torino il XVI Raduno, erano presenti TUTTE le Bandiere di guerra dei Reggimenti allora esistenti, il servizio d'onore era svolto da DUE Gruppi di Artiglieria, ecc.

A Prato, nella cerimonia conclusiva del XXVIII Raduno, solo grazie alla disponibilità dimostrata dal Capo di SME - a cui mi legavano rapporti di conoscenza da molti anni - ed alla cerimonia che si era svolta due giorni prima per la ricostituzione del 185° Rgt. a. par., abbiamo potuto avere UNA Batteria di 54 Artiglieri; altrimenti ci avrebbero dato un altro piccolo reparto di qualsiasi altra Arma.

Questa è la realtà, con la quale dobbiamo convivere.

Per ovviarvi, possiamo solo far conto sul nostro entusiasmo, sulle poche forze che ancora ci sono restate: possiamo continuare a tenere viva l'A.N.Art.I. solo se ci rendiamo conto di questa situazione.

Da parte della Presidenza, si sta cercando anche una "apertura" internazionale all'A.N.Art.I.; come ricorderete a Prato era presente il labaro di una Sezione francese (loro le chiamano "*Amicales*") proveniente da Draguignan.

C'era anche il loro Presidente Nazionale, Generale Jean Pierre MEYER.

A dicembre egli mi ha invitato ad andare a Parigi a festeggiare con loro la nostra comune Patrona S. Barbara. Il nostro Labaro Nazionale è stato accolto con tutti gli onori, ha avuto la "visibilità" che gli spettava, io come Presidente nazionale sono stato posto in posizione preminente in tutte le fasi della celebrazione, che si è articolata su più eventi. Da lì è scaturita l'idea di stabilire contatti più stretti sia a livello di Presidenza, sia tra le Sezioni e le *Amicales*, anche mediante la firma di un Protocollo d'Intesa per regolare i nostri rapporti, a livello centrale e locale.

Ciò avverrà nel corso del Consiglio Nazionale; dopo il quale inviterò le vostre Sezioni (specialmente quelle più "dinamiche", che già organizzano eventi, visite, viaggi, ecc.), a prendere in esame la possibilità di stabilire un "gemellaggio" con una o più "*Amicales*", a scambiarsi inviti per visite (culturali, addestrative, ecc.) in occasione delle celebrazioni di maggior significato in Francia o per gli eventi organizzati qui in Italia.

Tornando a parlare a voi come rappresentanti dei circa 4600 Soci che ho ricordato prima, desidero rilevare che, a mio parere, tra voi ci sono ancora le energie necessarie.

Con le vostre attività e con l'impegno che dedicate all'Associazione riuscirete ancora ad attrarre nuovi soci, a trovare accoglienza nelle vostre Amministrazioni comunali e provinciali, che pur con le limitazioni che esse stesse devono fronteggiare, riescono a darvi supporto.

Questo, ovviamente, dipende anche da quello che le vostre Sezioni danno alle vostre comunità, dalla vostra partecipazione alle varie cerimonie, a cui portate le vostre insegne e spesso ne siete gli organizzatori.

Vorrei, però, indicarvi alcuni settori ed alcune iniziative adottate in altre Regioni che danno visibilità e fanno apprezzare le Sezioni e quindi tutta l'A.N.Art.1.

Mi riferisco, ad esempio, a quanto viene fatto dal Nucleo di Protezione Civile di Cremona oramai da circa 15 anni. V'invito a cercare di organizzarne anche in qualche Sezione del Veneto; ad esempio, per il soccorso in montagna; o attività di assistenza verso gli handicappati o i Soci con difficoltà di deambulazione che in alcune Regioni qualche Sezione svolge in maniera silenziosa; all'assistenza alle famiglie dei militari in servizio quando i loro congiunti sono inviati per lunghi mesi nelle missioni all'estero; alla possibile concessione di borse di studio che (seppure di entità non rilevante) consentono di essere presenti nelle scuole medie e superiori.

Se queste attività sono opportunamente pubblicizzate, anche con l'ausilio di rappresentanti della stampa e delle tv locali amici, se ne ottiene un "ritorno" di visibilità per tutta l'A.N.Art.I.

E. Cari Colleghi Artiglieri, le difficoltà ci sono, la Presidenza Nazionale non ha i mezzi per venirvi incontro (anzi ha dovuto chiedere il vostro supporto per adeguare alle norme in vigore il proprio impianto elettrico, che risale a circa 60 anni orsono).

Il nostro Giornale, che è l'organo attraverso il quale ci manteniamo collegati e informati, con il quale cerchiamo di far conoscere a tutti le attività svolte, di portarvi le mie riflessioni, non sempre riesce, per ragioni di spazio, ad accogliere tutte le notizie che ci inviate.

Ad esso il sottoscritto e i Colleghi della Presidenza dedichiamo molte energie; se non riusciamo ad accogliere tutti i vostri scritti o siamo costretti a rinviare o annullare la pubblicazione, non lo facciamo per malanimo o per penalizzare qualcuno.

Il giornale, peraltro, è l'unico mezzo per tenerci collegati e devo rilevare, con dispiacere che molte Sezioni hanno pochissimi abbonati o addirittura nessuno, mentre il nostro Statuto precisa che il giornale "L'Artigliere" è l'organo ufficiale dell'Associazione e quindi attraverso di esso si trasmettono i valori su cui ci basiamo (tradizione. onore. fraternità d'armi, ecc.).

Ovviamente, se il giornale non è sostenuto attraverso l'abbonamento, non ha le risorse per sopravvivere, ne dobbiamo ridurre il numero di pagine o fare meno numeri nell'anno rispetto ai 6 che dovrebbero essere pubblicati.

Tra l'altro, a esso stiamo cercando di dare un'impostazione più moderna, collegandoci alla nostra storia ma anche all'attualità associativa.

Al giornale, come avranno notato i Colleghi che amano "navigare in rete, abbiamo abbinato il sito www.assoartiglieri.it

Su di esso potete trovare le mie comunicazioni a tutta l'Associazione, notizie sulle attività svolte o programmate la storia dell'A.N.Art.I. ecc. Con un'iniziativa adottate da poco tempo, nel sito sono inseriti i notiziari che alcune Sezioni realizzano in proprio per i propri associati (per ora Trieste con "Il Pezzo" e Prato con "Il Rombo"); poi speriamo di inserire Milano. Auspico che anche nel Veneto si riesca a fare Notiziari a livello di area, che potrebbero essere inseriti nel sito.

Un ulteriore punto che desidero trattare, prima di concludere, è quello della presenza di Artiglieri come soci dell'A.N.A.

Ovviamente nulla impedisce che chi è stato Artigliere da Montagna s'isciva nell'Associazione in cui, verosimilmente, ritroverà i suoi amici con cui ha operato sulle vette; però egli è stato ARTIGLIERE e quindi dovrebbe sentire "naturale" iscriversi nella nostra Associazione, se ne condivide le finalità.

Ovviamente questo è un discorso generale, perché nei Raduni a cui ho avuto il piacere di partecipare, ho visto tante Penne Nere o Bianche inserite nelle vostre Sezioni o guidarle come Presidenti. Il vostro Delegato è orgoglioso della sua penna e me ne compiaccio.

Il mio invito più caloroso è di fare ogni sforzo, con i vostri amici e Colleghi che sono iscritti all'A.N.A. e non all'A.N.Art.I., per portarli tra noi. Io stesso ho intenzione di scrivere al Presidente dell'A.N.A. Sebastiano FAVERO per cercare una soluzione che ci aiuti a risolvere questo aspetto.

Prima di concludere, vorrei dare uno sguardo al futuro immediato e più lontano.

Ho letto con piacere l'annuncio dell'intenzione di organizzare per il 15 giugno prossimo un Raduno Interregionale, anche per ricordare i 90 anni di fondazione della Sezione di Castelfranco Veneto.

Mi complimento per l'impegno che metterete nell'organizzazione dell'evento e sono certo che la riuscita sarà molto buona. Se non interverranno problemi, vi prometto di essere presente, anzi posso annunciarvi una notizia che risale a due giorni or sono: il giorno 28 febbraio è divenuto DECANO dell'Arma di Artiglieria il Gen. C.A. Francesco TARRICONE., in sostituzione del Gen. Mario ROGGIO.

Giovedì sono andato a salutarlo, gli ho accennato al raduno e l'ho invitato ad essere con noi.

Egli è stato Comandante di COMFOTER a Verona, conosce molto bene il Veneto e mi ha promesso che cercherà di organizzarsi per partecipare, anche per tornare in queste zone.

Naturalmente, appena l'organizzazione sarà avviata, vi chiedo di tenermi aggiornato e provvederò ad invitarlo ufficialmente.

Nel 2015, come ho già accennato sul Giornale, non ci sarà il nostro Raduno perché il 22-24 maggio si svolgerà a Udine il Raduno Inter associativo per ricordare i 100 anni dell'inizio della I Guerra Mondiale.

Dobbiamo organizzarci per essere presenti, numerosi, ordinati, ben organizzati, ecc.

Il XXIX Raduno Nazionale dell'A.N.Art.I. dovrebbe svolgersi nel 2016.

Ne parleremo nel corso del Consiglio nazionale e raccoglieremo le candidature delle varie Regioni.

Pensateci e se qualche Città vuole candidarsi, siamo pronti a dare tutto il supporto che ci sarà possibile, compresi aspetti che in genere hanno creato problemi nel corso dei raduno più recenti.

Concludo questo mio intervento, forse troppo lungo e ringrazio ancora tutti voi.

Starò con voi fino al pomeriggio e poi prenderò il treno per tornare dalla mia ragazza che mi aspetta a Roma. Porterò con me il ricordo dei vostri visi, avrò il piacere di stringervi le mani e vi ringrazio per quello che avete fatto e che farete. L'Associazione conta su di voi, sul vostro entusiasmo, sul vostro amore di Patria e sull'attaccamento che avete sempre dimostrato per la nostra Arma e per i suoi colori.

GRAZIE

Concluso l'esauriente ed appassionato intervento del Presidente Nazionale dell'A.N.Art.I., generale Rocco Viglietta, il Presidente dell'assemblea e Delegato Regionale per il Veneto comm.re Maurizio Bertola ringrazia a nome di tutti i presenti il generale Viglietta per la sua partecipazione al 24° Congresso Regionale dei Presidenti delle Federazioni Provinciali del Veneto e dopo esserci accertato che nessun'altro dei presenti ha ulteriori richieste da formulare, dichiara concluso il 24° Congresso alle ore 13,15 ed invita i convenuti al tradizionale incontro conviviale prenotato presso la vicina trattoria "Basso Isonzo".

Ringrazia anche i soci artiglieri della sezione di Padova e il suo presidente, cav. Pesola Nunzio, per la cortese collaborazione prestata al fine di organizzare il presente Congresso e per la squisita ospitalità offerta.



PANORAMICA SUI CONGRESSISTI

Padova, 22 marzo 2014

IL SEGRETARIO

Art. da montagna - **Luciano Todero**

IL PRESIDENTE

Ten. te - Comm.re - **Maurizio Bertola**

L'INCONTRO CONVIVIALE

Come in ogni “convivio” che si rispetti non poteva mancare l’ode in onore dell’ospite principale e per sottolineare l’importanza dell’evento. Tra una portata e l’altra, ottenuta l’attenzione dei conviviali, il “vate” (si fa per dire) di turno, in tale maniera esordisce:

Carissimi amici,
oggi la riunione è davvero perfetta
perché abbiamo con noi il Presidente **Viglietta,**
Rocco di nome, Presidente Nazionale,
presenza, per il Veneto, davvero eccezionale.
Con grande slancio e con molta passione
si è accompagnato alla nostra riunione,
portando a tutti, in modo assai saggio,
messaggi di forza e di grande coraggio
per andare avanti, senza esitazione
nella nostra beneamata Associazione.
Ben ci ha illustrato, in modo speciale,
come procede la sede nazionale:
a tutti quanti chiede grande sostegno,
onde non pagare grandissimo pegno,
se non mette in regola l’elettrico impianto.
Carissimo Presidente, avrà sempre accanto
tutti gli artiglieri della Veneta regione,
sempre con slancio e con molta passione,
sempre contenti ed ognor sempre fieri
di essere nel novero degli artiglieri
per la Patria servire ed onorare i Caduti
sui campi di battaglia, ahimè, deceduti.
Ma noi siamo qui per andare avanti,
anche se non siamo, per davvero, in tanti,
ma siamo qui, sempre ben presenti,
con alti nobili e sinceri sentimenti
per proceder insieme in grande armonia:

**EVVIVA
L'ITALIA**

EVVIVA

**L'ARTI=
GLIERIA!**



Di certo, per un evento sì tanto importante
la penna ci voleva del Sommo Dante;
mentre c'è solo la modesta mano
dell' Artigliere da montagna, *Todero Luciano*



Il Vice-presidente per la Sinistra Piave della Federazione A.N.Art.I. della provincia di Treviso, **cav. Giordan Giorgio** rende omaggio al Presidente Viglietta consegnandogli una targa d'argento con incise tre raffigurazioni di siti dedicati agli artiglieri:

- Cippo d'Artiglieri, collocato nel “Bosco delle Penne Mozze” a Cison di Valmarino.
- La Terrazza degli Artiglieri, posta sul versante del monte sovrastante Serravalle di Vittorio Veneto.
- Il Sacello dedicato a Santa Barbara inserito nella salita che da Serravalle conduce al santuario di Sant'Augusta.



La consegna della targa/ricordo è così sottolineata:

Carissimo Presidente,
oggi ha fatto un lungo viaggio,
perciò Le offriamo, quale giusto omaggio,
una Targa d'Argento della Sinistra Piave,
affinché si ricordi che solerti e brave
sono le genti dell'Alta Trevigiana.

Avanti conduca e sempre più lontana
dell'A.N.Art.I. la gloriosa Associazione
con la Sua, sempre, grande dedizione
e di noi conservi, dentro il suo petto,
il nostro grande e caloroso affetto!